

Edicole, faccia a faccia coi candidati

«Siamo presidi culturali e sociali La Regione tuteli le nostre attività»

► di **Riccardo Chiossi**

Alla tavola rotonda convocata ieri pomeriggio nella sede della Cgil di Modena dal sindacato Sinagi (Sindacato Nazionale Giornalai Italiano) hanno partecipato numerosi candidati di ogni schieramento al Consiglio regionale che si comporrà dopo le elezioni del 17 e 18 novembre. In considerazione delle tante difficoltà che preoccupano ormai da tanti anni gli edicolanti e della progressiva scomparsa delle edicole sul territorio che si sta verificando da tempo, unitamente ai titolari delle edicole, i rappresentanti di Sinagi chiedono aiuto e sostegno dalla politica. «Ad oggi nel territorio di Modena e provincia sono rimaste 198 edicole - afferma Davide Manzini, membro del direttivo provinciale di Sinagi ed edicolante - la mia attività si trova in viale Verdi. L'immagine delle edicole deve essere ridisegnata da cima a fondo. Pretendiamo dalla Regione il riconoscimento delle edicole come presidi culturali e sociali al di fuori delle normali attività commerciali. Individuata questa differenza vogliamo l'accesso a contributi dedicati

e bandi specifici non vincolati ai criteri del commercio ordinario. Per quanto riguarda la modernizzazione delle edicole che sono rimaste indietro coi tempi, vorremmo un fondo contributivo che ci permettesse di installare monitor informativi in chiave sociale e turistica con ulteriori sgravi fiscali annessi. Aggiungo - dice Manzini - che la Regione dovrebbe fare pressioni sul governo per consentire nuovamente la fornitura di certificati anagrafici e altri servizi pubblici attraverso i nostri esercizi. I cittadini avevano largamente apprezzato tale funzione delle edicole. Senza dimenticare in questo modo alleggerivamo il lavoro degli uffici pubblici. Un grande progetto in cantiere che abbiamo, ispirandoci ai modelli nati a Napoli, Brescia e Forlì, è quello di dare in gestione le edicole chiuse oppure fallite a persone con disabilità. Sarebbe un'importante iniziativa di inclusione». Non va dimenticato che durante gli anni passati della pandemia, il settore delle edicole ha rappresentato un significativo veicolo sociale, distribuendo le

mascherine protettive diventate ad un certo punto difficilmente reperibili. Alle richieste di sostegno espresse dagli esponenti del sindacato, tutti i politici candidati presenti hanno dato chiare risposte di comprensione, di appoggio e di vicinanza. Messaggi di collaborazione sono arrivati dall'ex sindaco Gian Carlo Muzzarelli insieme all'ex assessore Ludovica Carla Ferrari, entrambi Pd: «Dobbiamo seguire la trasformazione dei tempi per evitare l'estinzione delle edicole. È necessario un regime ad hoc, fuori dal mondo generale del commercio». Stessa cosa da Lega e Fratelli d'Italia, rispettivamente attraverso le voci di Giovanni Bertoldi e Ferdinando Pulitanò: «Va assicurato - afferma Bertoldi - un degno sostegno soprattutto alle edicole che si trovano nei centri più periferici e di piccole dimensioni. Credo che sia inoltre necessario riempire di funzioni nuove questi luoghi sparsi sul territorio per seguire la trasformazione dei tempi». Aggiunge Ferdinando Pulitanò: «È fondamentale che la Regione ascolti le proposte dei giornalisti e riconosca l'importanza della loro professione». ●



Alla Cgil
Un momento
dell'incontro
di ieri
pomeriggio
tra il sindacato
degli
edicolanti
e i candidati
al Consiglio
regionale



Sinagi
L'incontro
è stato
organizzato
dal sindacato
delle edicole